

FORMAT PER LA PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA GLOBALE INTEGRATA ANNO SCOLASTICO 2020/2021

ISTITUTO COMPRENSIVO Trento 4 SCUOLA Madonna Bianca

Classe IV Numero alunni 16 Biennio II
docenti: Adele Libonati e Nicola Gelo

| | |
|--|--|
| OBIETTIVO DI SVILUPPO SOSTENIBILE | Obiettivo 16: Pace, giustizia, istituzioni forti |
| TITOLO DEL FILM | LOVED BY ALL: THE STORY OF APA SHERPA |
| OBIETTIVO FORMATIVO | Lo studente comprende il concetto di diritto umano, conosce i Diritti dei Bambini a partire dalla Convenzione per i diritti dell'infanzia e sviluppa una riflessione sull'importanza che vengano ovunque rispettati sviluppando empatia e un'attitudine solidale verso l'infanzia svantaggiata del mondo. Riconosce l'importanza delle proprie azioni nella vita quotidiana per contribuire a costruire un mondo più equo e solidale. Allargare i propri orizzonti sul mondo Riflettere sui Diritti e i nuovi termini incontrati |
| COME L'ATTIVITÀ INTRECCIA LOCALE-GLOBALE Conoscere le associazioni presenti sul territorio. Partecipare ad attività proposte dalle associazioni presenti sul territorio sul tema della Pace e della tutela dei diritti. Partecipazione alla Festa della Pace | COME VIENE SVILUPPATA LA DIMENSIONE COGNITIVA Attraverso le attività di collaborazione e cooperazione, favorendo un clima di classe positivo basato sul dialogo. In particolare, sono valorizzate le strategie di lavoro collaborativo in coppia o in piccoli gruppi. |

COME VIENE SVILUPPATA LA DIMENSIONE SOCIO EMOZIONALE

(senso di appartenenza e solidarietà)
Attraverso le attività di gruppo si vuole promuovere il benessere relazionale ed emotivo. Il bambino è sensibilizzato sull'importanza delle regole condivise e della collaborazione. Il rispetto di sé, degli altri e degli spazi. Le attività proposte mirano a sviluppare il senso di solidarietà nella scuola e nel territorio.

COME VIENE SVILUPPATA LA DIMENSIONE COMPORTAMENTALE

(azione per il cambiamento)
Il bambino svilupperà la capacità di:
- individuare i comportamenti da tenere all'interno della classe.
- individuare i ruoli all'interno del gruppo. - concordare con i compagni la suddivisione dei compiti all'interno del gruppo.
- rispettare le opinioni altrui e attendere il proprio turno di parola.

| QUALI COMPETENZE GLOBALI/DI SVILUPPO SOSTENIBILE / DISCIPLINARI / DI CITTADINANZA PROMUOVE L'ATTIVITÀ | Abilità | Conoscenze |
|---|--|--|
| <p>Quali competenze hai rinforzato con l'attività? Indica le competenze con le relative abilità e conoscenze facendo riferimento al curricolo del tuo Istituto. Se invece sceglie le competenze globali/di Sviluppo Sostenibile fai riferimento a pagina 10 del kit didattico "Tra Cinema e Natura".</p> <p>Competenza collaborativa Capacità di imparare dagli altri; Capire e rispettare i bisogni, le sensibilità, le prospettive e le azioni degli altri. Comprendere e relazionarsi positivamente con gli altri; Affrontare e gestire efficacemente i conflitti in un gruppo; Facilitare un approccio collaborativo e partecipato alla risoluzione di problemi. Competenza di pensiero critico</p> | <p>Lo studente matura le capacità di</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i diritti e i doveri dei bambini secondo i principi fondamentali contenuti nella Convenzione sui diritti dell'infanzia. • Avere consapevolezza dei propri comportamenti e di quelli assunti verso gli altri. • Formulare, riconoscere e condividere le regole fondamentali per una convivenza pacifica rispettando le regole a scuola, a casa, nella società. • Riconoscere e condividere valori che stanno alla base della convivenza civile (Pace, Giustizia, uguaglianza, solidarietà, rispetto) • Mettere in atto comportamenti di cooperazione accogliendo le differenze individuali • Riconosce che le differenze individuali costituiscono una forma di ricchezza. • Conoscere vissuti di diritti negati e saper riflettere sul valore della persona in quanto tale. • Conoscere associazioni, persone, organizzazioni che sono impegnati nel campo della tutela dei diritti e nella diffusione di una cultura di pace e giustizia. • Assumere un atteggiamento positivo e collaborativo nel gruppo, in vista di un obiettivo comune • Essere in grado di saper prendere decisioni in condivisione con il gruppo e con la classe. | <p>Lo studente matura le seguenti conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diritti e doveri dell'infanzia e dell'adolescenza. • Significato dell'obiettivo 16. • Il significato dei termini: pace-giustizia-uguaglianza disuguaglianza-diritto-dovere. • Lettere dal mondo di bambini che hanno vissuto situazioni di "Diritti Negati" • Organizzazioni e persone che operano per la pace e per la giustizia. • Le regole a scuola, in famiglia in società. • Il rispetto gli altri. |

| | | |
|--|---|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Sostenere le proprie idee, argomentandole in modo semplice e confrontarle con quelle degli altri. | |
|--|---|--|

2

| Descrizione delle fasi, dei tempi e della metodologia di lavoro | | | |
|--|--------------|--|----------------------------------|
| Fasi | Tempi | Descrizione dell'attività | Riflessione sull'attività |
| Fase 1 | 1 ora | <p>Visione del film "Loved by all: the story of Apa sherpa" e braistorming sulle emozioni suscitate dal film. Gli studenti liberamente esprimono le loro impressioni o riflessioni. L'insegnante scrive alla lavagna quanto detto dagli studenti. Stimola gli studenti a riflettere sul perché nel mondo i bambini non hanno tutti accesso alle stesse possibilità. L'insegnante chiede agli studenti quale fosse il sogno del protagonista del film.</p> <p>Attività proposta: L'insegnante presenta un cartellone dal titolo "Chi siamo e che sogni abbiamo".</p> <p>Ad ogni bambino vengono consegnati due fogli di carta: - Uno circolare che dovrà essere ripartito in spicchi a seconda dell'importanza che riveste un valore nella propria vita (famiglia, religione, istruzione ecc.), e</p> <p>- Uno a forma di nuvola dove ognuno scriverà tutti i propri sogni.</p> <p>Tutti i fogli compilati saranno condivisi in classe e andranno a formare l'identità della comunità classe.</p> | |

| | | | |
|--------|-------|---|--|
| Fase 2 | 2 ore | <p>L'insegnante, ricollegandosi alla lezione precedente, spiega agli studenti che i rispettivi sogni e modi di essere sono influenzati dalle esperienze personali, dal posto dove si vive e dalla possibilità di accedere a nuove risorse ed esperienze. L'insegnante introduce un gioco e divide la classe in 4 gruppi. Ogni gruppo riceverà un numero di palline di carta per quanti sono i componenti.</p> <p>Ogni gruppo sarà posizionato in un punto diverso della classe (avendo cura di mettere i gruppi in situazioni molto differenti), al centro della classe sarà posto un cesto e verrà chiesto ai gruppi di fare canestro. Per ogni canestro il gruppo riceverà una bustina (dentro la bustina l'insegnante avrà inserito un diritto) che non apriranno fino alla fine del gioco e la possibilità di ritirare, ad ogni canestro riceveranno un'ulteriore bustina.</p> <p>Alla fine del gioco l'insegnante chiede ad ogni gruppo il</p> | <p>Questo gioco si è rivelato particolarmente significativo perché i gruppi posizionati più lontano dal cesto si sono lamentati della difficoltà a centrare il canestro e del fatto che altri gruppi fossero più avvantaggiati.</p> <p>I bambini si sono confrontati argomentando e sostenendo le rispettive posizioni. Al termine della discussione, moderata dall'insegnante, tutti i bambini si sono trovati d'accordo sull'importanza di essere tutti alla stessa distanza dal cesto. L'insegnante ha poi portato i bambini a riflettere su come il gioco fosse una metafora sulla diversa distribuzione della ricchezza e delle possibilità nel mondo.</p> <p>Come gratificazione per il risultato raggiunto dai bambini, l'insegnante ha fatto ripetere il gioco con il cesto ad uguale distanza da tutti i gruppi. I bambini si sono divertiti e hanno sperimentato il significato di pari opportunità.</p> |
|--------|-------|---|--|

| | | | |
|--------|-------|---|--|
| | | <p>numero di bustine ricevuto e lo stato d'animo. L'insegnante media la discussione, spiega che il gioco voleva far sperimentare come nel mondo le ricchezze e le possibilità non sono distribuite in modo uguale e che le possibilità che ogni bambino ha dipendono dal luogo dove vive.</p> <p>L'insegnante poi chiede ai bambini se questo per loro sia giusto e modera il dialogo che si genera.</p> <p>Successivamente, l'insegnante chiede ai bambini di aprire le bustine e leggerne il contenuto.</p> <p>Si conclude che nei paesi più sviluppati i bambini hanno maggiori diritti e possibilità. L'insegnante mostra agli studenti la mappa della distribuzione della ricchezza nel mondo.</p> | |
| Fase 3 | 1 ora | <p>L'insegnante ripropone la divisione in 4 gruppi. Consegna una lettera o storia di bambini provenienti da una di 4 aree geografiche meno sviluppate (America Sud, India, Medio- oriente, Africa) e una cartina del mondo.</p> <p>Predisporre un cartellone dal titolo: "Intorno a noi" al centro del cartellone incollerà la copia di una cartina semplificata dei continenti, come quella consegnata ai bambini. Ogni gruppo legge la storia ricevuta e dopo averla condivisa nel gruppo, cerca sulla cartina il continente di provenienza del bambino/a, lo colora e lo ritaglia.</p> <p>Ogni gruppo condivide il proprio lavoro con la classe e incolla il continente colorato su quello della cartina di classe. Incolla la lettera</p> | |

| | | | |
|--------|-------|---|--|
| | | o il testo e lo collega con un filo rosso al continente stesso. | |
| Fase 4 | 1 ora | <p>L'insegnate partendo dal lavoro svolto nella precedente lezione chiede: Che cosa ha fatto cambiare la vita di questi bambini? Spiega che in tutti e quattro i casi i bambini protagonisti delle vicende analizzate hanno incontrato persone o organizzazioni che si sono presi cura di loro.</p> <p>La classe viene divisa in 4 gruppi. Ad ogni gruppo viene affidato del materiale conoscitivo su un'associazione o organizzazione internazionale che operano mettendosi dalla parte dei più deboli.</p> <p>Il gruppo dopo aver rielaborato il materiale e riprodotto il nome o il simbolo dell'organizzazione affidata lo incollerà sull'albero della Pace e della Giustizia precedentemente preparato.</p> | |

4

Valutazione

La classe viene divisa in gruppi. Ad ogni gruppo viene assegnato un foglio con la scritta: Pace-Giustizia-Diritti.
 In un tempo stabilito ogni gruppo dovrà scrivere quante più parole possibili collegate ai termini assegnati.
 Al termine del tempo i gruppi condividono le parole trovate. Ogni gruppo prova a creare una definizione dei concetti.
 Le definizioni emerse verranno riportate su un documento condiviso.

Valutazione delle competenze attivate: cosa ho valutato e come?

La valutazione si è attuata con l'osservazione dell'alunno alle tematiche e alle fasi di lavoro affrontate in modo particolare:

- La motivazione, l'impegno, la disponibilità all'ascolto, l'attenzione verso l'altro, la capacità di accettare la diversità di opinioni, e di giungere a soluzioni condivise, la capacità relazionale, partecipazione all'elaborazione del prodotto finale

Elaborazione del prodotto finale

L'insegnante chiede agli studenti se la classe è una comunità e cosa vuole dire farne parte e in che modo possiamo essere tutti felici di farne parte.

L'insegante spiega che gli studenti dovranno sviluppare delle idee condivise su cosa ritengano valido per la loro classe. Ognuno produrrà una lista di 3 di diritti. I diritti elaborati da ognuno, saranno votati per alzata di mano e se la maggioranza sarà d'accordo l'idea sarà inclusa nella Dichiarazione della Classe.

Gli studenti devono prestare attenzione che i diritti votati rappresentino tutta la classe.

L'insegnante presterà attenzione alla capacità degli studenti di operare scelte democratiche, in modo pacifico e per il bene di tutti.

Autovalutazione

Nel tuo lavoro hai previsto l'autovalutazione degli alunni? In che modo hai operato per favorire la consapevolezza degli apprendimenti? Uno strumento efficace potrebbe essere il diario di bordo guidato (Che cosa ho fatto? Che cosa ho imparato? Quando e dove potrei utilizzare ciò che ho imparato?)

MOLTO ABBASTANZA POCO

Sei contento del lavoro
che hai svolto?

Ti è piaciuto lavorare in
gruppo?

| | | INDISPENSABILE | UTILE | ININFLUENTE |
|--|--|----------------|-------|-------------|
| Il mio contributo all'interno del gruppo è stato | | | | |

| | | COLLABORATIVO | RISPETTOSO | NON COLLABORATIVO |
|---|--|---------------|------------|-------------------|
| Il mio comportamento all'interno del gruppo è stato | | | | |

16 PACE E GIUSTIZIA



La pace è che non ci siano le guerre, che ci siano la gioia e l'amore fra tutti. Che ogni giorno si faccia un passo avanti per la giustizia, perché non ci siano bambini affamati, bambini malati senza la possibilità di curarsi. La pace è un lavoro. È lavorare perché tutti abbiano la soluzione ai problemi, ai bisogni, che hanno nella loro terra, nella loro famiglia, nella loro società. Tutti siamo uguali. Tutti abbiamo gli stessi diritti. Quando questo non succede, quella società è ingiusta. Non è secondo giustizia. E dove non c'è la giustizia, non può esserci la pace. Ecco. Imparate bene questo!

PARTIAMO DALLE PAROLE...

P = PARLARE
A = ASCOLTARE
C = CONDIVIDERE
E = EMOZIONARSI

P = Parole
A = Amicizia
C = Correttamente
E = Educazione

G = GIUSTO
I = INTERESSE
U = UGUALE
S = SINCERO
T = TRANQUILLO
I = INSIEME
Z = ZELANTE
I = IMPEGNO
A = AFFETTUOSI

P = pazienza
A = amore
C = cordialità
E = educazione

P = parlare
A = ascoltare
C = con
E = educazione

La Pace è una grande gioia se tutti i popoli vivono in serenità e felicità.

La giustizia è essere tutti uguali.

INTORNO A NOI....

Le storie di questi bambini ci arrivano
da Paesi molto poveri, o impoveriti
dalle guerre e dalle ingiustizie.

Mi chiamo Pedro e abito
in Brasile. Alcuni signori
ricchi venuti dal Nord
ci avevano promesso
che io e la mia
famiglia saremmo
diventati ricchi
coltivando piante di
caffè. Invece ci hanno
pagato pochissimo il caffè
prodotto e si sono presi la casa
e la terra che coltiviamo per
nuovi. Adesso mio papà lavora
con un gruppo di contadini che
vengono pagati al giusto prezzo
e abbiamo una nuova casa.

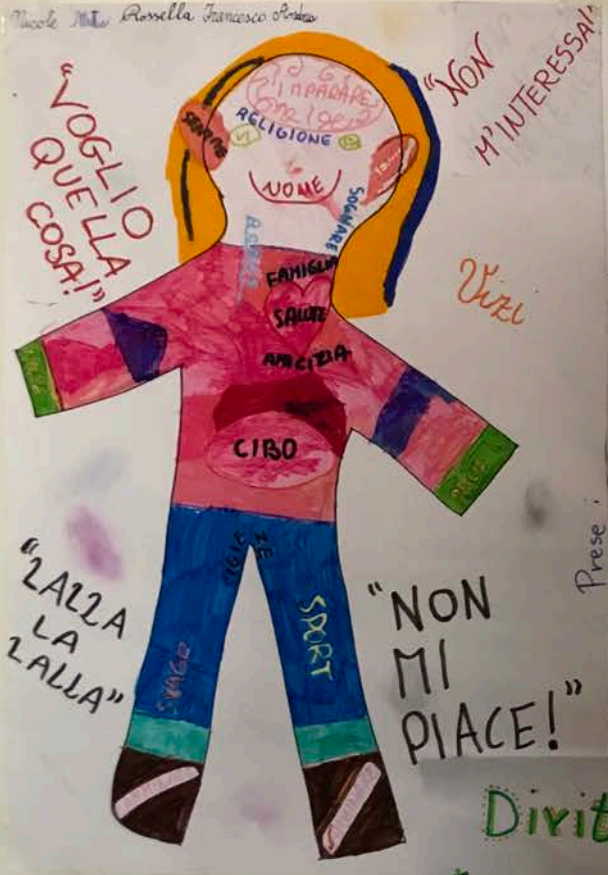


Mi chiamo Manan, vengo da un villaggio
indiano nello stato di Jharkhand.
Più della metà dei bambini del mio villaggio
lavora nella miniera di mica. Si inizia alle 10
del mattino e si finisce alle 6 di sera. Un chilo
di minerale viene pagato un minimo di 4 o 6
rupie, l'equivalente di 30 centesimi di euro.
Oggi, lo vado a scuola e sono diventato
anche un difensore dei diritti dei bambini.

Mi chiamo Khaled, amano il mio paese in una città di
Libano. Insieme ai miei fratelli siamo fuggiti con la
mia famiglia dalla Siria verso il Libano.
Con mio padre e mio fratello ho visitato mio nonno
in una casa di rifugio.
Qui insieme ai miei fratelli di accoglienza, sono felici, io
e mio fratello frequentiamo la scuola. Del grande sogno
fare il medico per aiutare tutte le persone che soffrono.

Il mio nome è Anshori, ho 10
anni e vivo in India con i miei
genitori e tre fratelli, tutti più
piccoli di me. Nessuno di loro va
a scuola, siamo poverissimi.
La mamma presto andiamo tutti in
discoteca a raccogliere plastica e altri
materiali per guadagnare un po' di soldi.
Dra, però, dopo il lavoro, vado a lezione. Quando
sono in classe cerco di imparare il più possibile. Ho un
sogno: voglio studiare per diventare un insegnante.

Il diritto di sognare



Diritto a giocare

Il diritto di essere donna

LA MIA STORIA

Io mi chiamo Francesca.
Sono nata in Nigeria ma ora
vivo in Italia.

I diritti che ho scelto sono quelli
che ~~non~~ conosco ancora poco.

Ho il diritto di PIANGERE ma
per la gioia!

Ho il diritto al SORRISO e
all'AMICIZIA.

HO il diritto a MANGIARE.

Voglio imparare a SCRIVERE:

Se mie mani sapevano solo
lavorare

Ho il diritto alla SALUTE.

Voglio CAMMINARE per il
mondo e GIOCARE con gli
amici.

Francesca

CARTA DEI DIRITTI DELLA 4^aA

- 1 ASCOLTARSI E DIRE I PROPRI PENSIERI
- 2 DIRITTO DI RIDERE
- 3 AVERE LA CLASSE ORDINATA
- 4 DIRITTO DI ANDARE D'ACCORDO
- 5 DIRITTO DI ESSERE ACCETTATI
- 6 DIRITTO DI ANDARE A SCUOLA
- 7 DIRITTO DI AVERE LE PROPRIE IDEE
- 8 DIRITTO DI ASCOLTARE LA LEZIONE

Marta

Andrea

Paola

GIANLUCA

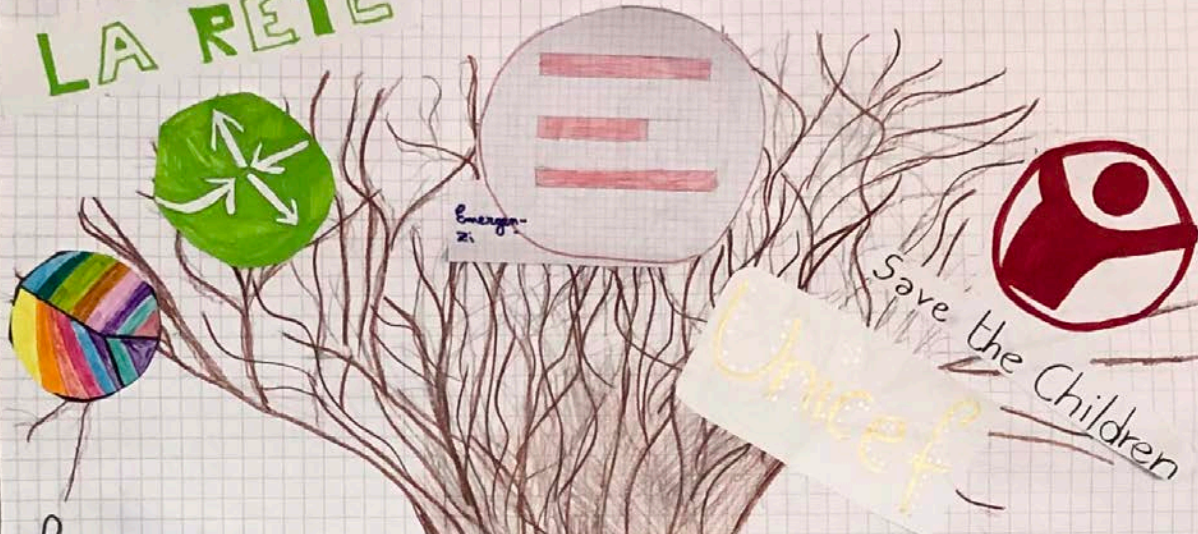
Luca

Francesco

Marta

Nicola

LA RETE INSIEME SI PUO'...



Le associazioni internazionali realizzano dei progetti di aiuto e sviluppo e offrono gratuitamente accoglienza, servizi, soldi o beni a chi ha bisogno.

Le nostre azioni insieme a quelle di altri diventano una forza!

AMORE.

TOLLERANZA
FELICITA'

RELAZIONE

FIDELTA'

ONESTA'

AMICIZIA

CONDIVISIONE